

LETTERE

lettere@giornaletrentino.it**Salvate le due ciminiere dell'ex Italcementi**

Recentemente sulla stampa locale è stato dato per certo l'abbattimento delle due ciminiere dell'Italcementi, situate presso il sobborgo di Piedicastello, motivandolo principalmente con considerazioni economiche. Nulla si è detto del valore delle due torri come testimonianza e memoria della storia industriale trentina ed elemento di primaria importanza paesaggistica. A mio parere, e non solo mio, le due ciminiere sono da considerare di interesse storico-monumentale; in altri paesi europei la loro salvaguardia sarebbe oggetto di orgoglio, di studio e di conseguente investimento di risorse tecniche ed economiche. Ridicola poi la proposta di sostituzione delle due torri con un'installazione oleografica, da mettere in funzione a tempo. Mi ricorda l'idea di un altro ingegnere che propose di far partire a tempo le cascate di Nardis in Val di Genova, per non perdere la loro energia idraulica. A mio parere c'è sicuramente una soluzione per rendere stabili e sicure queste strutture: esse sono alte e malandate, ma possono ingigantire la loro capacità di resistenza collegandole tra loro, sfruttando la loro forma cilindrica e, se necessario, collegandole alla parete rocciosa. Rendendo possibile la loro visita e noti l'assetto geometrico, il grado di conservazione, la situa-

zione delle fondazioni e della parete rocciosa retrostante, si potrebbe indire un concorso d'idee. Da parte mia potrei dedicare gratuitamente alle ciminiere la mia competenza, l'esperienza e il coraggio dimostrati in tante opere strutturali.

Paolo Mayr
Trento